

la dete. *Item*, nomina Alvise di Piero secretario nostro, qual sempre è con lui, e come è ben visto dal Re e da la corte etc., et monsignor il gran scudier domino Galeazo di San Severino, li fa gran careze etc.

*Dil signor missier Zuan Giacomo Triulzi, date a Ors, a dì . . .* Solicita si prepari a la impresa presto, perchè lui non fa altro, e spera, a dì 5 Mazo esser in Milano, e altre parole, e si abi l'artelaria a ordine.

*Dil signor Bortolo d'Alviano, date a Ors a dì 23.* Come si atendi a sollicitar le cosse et aver una banda di bone artelarie e far presto, e il grande ajuti il piccolo, perchè in questo consiste la reintegracion dil nostro Stato, perchè l'exercito francese è in ordine e do zornade de li è reduto, e zà principiavano a passar. Et come lui haveva auto salvoconduto da Zenoa e Luca, e cussi quel zorno si avviava con domino Teodoro Triulzi per venir a la Signoria nostra più sicuro el potrà.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto queste letere.

*E di Roma, di 23 et 25.* Come il Papa vol esser neutral; non ha voluto dar danari a' spagnoli. *Item*, leto li capitoli di la trieva per uno anno fati tra Spagna e Franza; e come è nominà per il re di Franza collegadi il ducha Giacomo di Geler e il re di Scozia, e per il re di Spagna il re de Ingaltera et l'Imperador e la raina Zuanna di Castillia; la copia di qual capitoli, sarà qui avanti.

*Dil Guidoto, da Piasenza.* Come il vicerè era li in consulti continui e non li feva quella solita bona ciera. *Item*, volendo mandar il conte . . . con . . . in Cremona et . . . . . fanti, è restà, e manda *solum* alcuni fanti, et dicono voler venir verso Verona et far intrar le nostre zente in Padoa; e altre particolarità.

*Di Crema letere.* Zercha spagnoli, quello dicono voler obstar a' francesi, et avisi francesi vieneno in Italia etc.

*Di Bergamo, di sier Bortolo da Mosto provedador,* questo instesso aviso.

*Di Salò, di sier Daniel Dandolo provedador;* il sumario ho scritto di sopra.

*Di campo, da San Bonifazio, dil provedador Contarini, di 28.* Come à ricevuto letere di la Signoria nostra di consultar zercha l'exercito, zonto sia il governador, il qual è a Ruigo, farà etc. *Item*, avisa, mandando Zuan Antonio di Valtrompia contestabele con 50 fanti in la rocha di Anfo, come fu al ponte di Val Polesela, fu asaltato da alcuni cavali ussiti di Verona e da villani di la valle, e presi diti fanti e conduti in castello di Verona; et per questo

à scritto al vescovo di Trento dolendosi come la trieva è rota etc. *Item*, scrive li danari recevuti per pagar le zente d'arme e balestrieri, e altre particolarità.

*Di Fiorenza, fo leto una letera dil magnifico Juliano di Medici, di . . . . , a domino Petro di Bibiena, drizata.* Come presto el vol andar a Roma et si oferisse far per la Signoria etc. e altri avisi, *ut in litteris*.

Fu poi posto, per i consieri, salvoconduto a Raphael Griti *olim* canzelier dil signor Bortolo d'Alviano per uno anno, non ostante sia debitor di special persone, *ut in parte*; et fu presa.

Poi il Principe si levò, e fece la relatione di quanto havia dito più matine e *ultimate* ozi in Colegio l'orator yspero zerca a perlongar le trieve, farà restituir Brexa, et fino 8 zorni il Curzense sarà in Italia e sperava si faria una bona pace, et, non volendo questo, la Signoria li desse licentia ch'el si partiria etc.; et sperava, seguendo le trieve, si haria presto Verona etc.

Fu posto, per li savii, ch'el Serenissimo li debbi risponder damatina, che di far trieve con l'Imperador non ne par, atento ne à roto più volte, si quella fu fata per tre anni, come questa, e li avemo dato ducati 50 milia, et *tamen* non à lassà passar l'artelarie nostre a Brexa che si mandava per averla; poi averne preso li fanti mandavamo a Anfo etc. E quanto a far trieva con la Catolica Maestà non bisognava, perchè non avemo guera insieme, *imo* semo in bona benivolentia; e zercha l'andar via di sua magnificentia a charo ne saria el restasse qui, e tal parole in questa substantia; et fu presa di tutto el Consejo.

Fu posto una letera a Roma a l'orator nostro. Nararli il successo di le cosse e come desideremo Soa Beatitudine sia capo di la nostra liga; ma poi che 'l vol esser neutral, nui saremo contenti di quello vorà Soa Sanetità; *tamen* insti voi esser con nui e sii con l'orator gallico. *Item*, zonto sia il magnifico Juliano, li debbi parlarli di questo. *Item*, zerca Zuan di Saxadello e Piero Morgana et . . . . ., quali voriano venir a' stipendi nostri, li debbi dir li ringratiamo, ma per adesso semo in ordine; ma si l'acaderà, che nui si aricorderemo di loro etc. Fu presa.

Fu posto una letera al governador zeneral Baion nostro, come desideremo vadi in campo e unissa l'exercito dove li par meglio col consulto dil provedador nostro e quelli capi nostri; et zerca a quanto li è stà promesso, se li farà il tutto etc. Presa. Et in consonantia, fo dito si scrivaria a sier Domenego Contarini provedador zeneral, con notificarli la liga fata con Franza e la digi a quelli capi.